

21 agosto 1961

Carissimo Floris,

rientrato a Roma rispondo alla tua del 9 agosto con la quale mi confermi che le osservazioni alla legge per il cinema da te inviatemi sono state avanzate dall'AGIS, e mi informi degli interventi effettuati in favore del formato ridotto. Indipendentemente da ciò che si riuscirà ad ottenere, mi conforta il fatto che un'azione chiara, costante e coordinata riesce a muovere anche acque notoriamente "pesanti". Spero che ciò contribuisca anche a corroborare la fiducia dei nostri comuni e cari amici.

Per le Giornate di Studio siamo ancora un po' in alto mare: la risposta di Don Cappellini è stata negativa, a causa di impegni in Diocesi; ieri abbiamo interpellato Bollati per lettera-espresso. Dalla Tarroni non è ancora giunta risposta, ma questa parte mi preoccupa meno perchè una comunicazione si può anche sopprimere.

Si pensava con Gino di portare in gita gli intervenuti la sera del 12 settembre, a visitare la Villa d'Eg^e di Tivoli magnificamente illuminata; che te ne pare?

Io sarò a Venezia il 1° settembre e ripartirò il 4 mattina. L'invito è arrivato limitato a 4 giorni, e senza estensione alla consorte. Forse mi hanno abituato male gli amici (anche "certi" amici) succedutisi alla Direzione della Mostra negli ultimi cinque anni. Questa è una considerazione egoisti

Ill.mo

Dott. FLORIS LUIGI AMMANNATI
Dorsoduro 119

VENEZIA

ca, naturalmente; sono rimasto ancora abbastanza obiettivo da non considerarmi una grossa personalità, e d'altronde debbo riconoscere che il Presidente dell'AGEG è stato invitato senza limitazioni.

A Milano Marittima ho incontrato Cavallaro, il quale mi ha detto che in virtù del suo incarico di rappresentanza aveva chiesto a Venezia un trattamento da Excelsior, ricevendo una risposta evasiva in relazione all'"aria nuova". Mi ha detto anche che Don Angelicchio (che sarà a Venezia il 29) gli ha parlato dell'intenzione di costituire la ormai famosa Consulta dell'Ente dello Spettacolo.

Mons. Dalla Zuanna conta di usufruire del tuo invito a colazione a Venezia quando vi sarò anch'io; così potremo incontrarci.

Abbiti i miei più cari auguri e saluti di gran cuore.

(Silvano Battisti)